

DOMENICA 5 LUGLIO – XIV del Tempo ordinario

Ore 10.00 Messa e battesimo
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

SABATO 11 LUGLIO – XV del Tempo Ordinario

Ore 19.30 Messa (non c'è la messa della Domenica)

SABATO 18 LUGLIO

Ore 16.00 Matrimonio Alessandro e Ilenia

DOMENICA 19 LUGLIO – XVI del Tempo ordinario

Ore 10.00 Messa e battesimo
Ore 11.30 Messa a San Giorgio

GIOVEDÌ 23 – DOMENICA 26 LUGLIO

Vacanza/Meditazione in Val d'Aosta

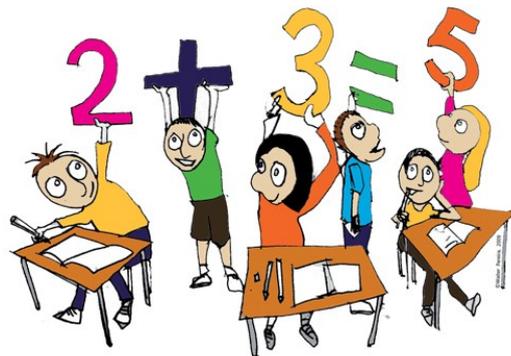
Sabato 25 LUGLIO – XVII del Tempo Ordinario

Ore 21.30 Messa

Anche quest' anno i compiti per le vacanze si fanno in compagnia!!!

Venite bimbi. Brave maestre pronte ad aiutarvi!!!

Ci vediamo in biblioteca.



**RACCOLTA FONDI
PER RESTAURO CANONICA**
Raccolti al 31/12/2014 18.884,20

Da Gennaio 2015 al 30/06/2015
raccolti altri 6.646,97

Provenienti dalle varie iniziative e donazioni.



Cd Omelie don Alfredo	€ 560,00
Commedia "Se la moglie l'è molesta si divorzia e si fa festa"	€ 1.703,00
DONAZIONE	€ 1.000,00
DONAZIONE	€ 50,00
Workshop Ottimismo e gioia di vivere	€ 370,00
Offerta per libri vari	€ 50,00
dvd weekend meditazione Aosta	€ 30,00
Proiezione Gatto in Cantina	€ 100,00
Gastronomarcia	€ 2.783,97

Totale fondi raccolti 25.531,17 Continuiamo così!!!!



Appunti di viaggio di don Alfredo Il Magnificat: il "salmo" di Maria

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.*

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:*

*di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,*

*come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

Concludiamo questo breve percorso sui salmi con un testo, il *Magnificat*, che non sta nel *Libro dei Salmi*, ma che ha la stessa struttura di un salmo e si trova sulla bocca di Maria nel *Vangelo di Luca*.

L'evangelista, come in un dittico, dopo aver raccontato l'annuncio della nascita di Giovanni il Battista e l'annuncio della nascita di Gesù, presenta l'episodio dell'incontro delle due madri, Elisabetta e Maria, incontro da cui nasce il *Magnificat*.

Il contesto è quello dello smarrimento di Maria prima di sapere con certezza di aver concepito. Maria ha compreso che la vita è attraversata da sogni, da eventi più grandi, che all'inizio turbano il cuore, ma poi ci si sottomette lietamente. Eventi così carichi di novità lasciano soli e nello smarrimento più totale. Giuseppe è un uomo e non può capire. Anzi, minaccia il ripudio in

segreto. L'angoscia di Maria è racchiusa in quel "sollecita, si direbbe verso la regione montuosa". La fretta è data dal fatto che soltanto Elisabetta, la sterile, avendo vissuto un evento simile al suo, è in grado di capire. E, infatti, dopo tre giorni di cammino, quando arriva trafelata e bussa alla porta, la cugina anziana ha già intuito tutto: "Benedetta tu e benedetto il frutto del tuo grembo". Tutto ciò che Maria tiene chiuso nel cuore, d'un tratto si scioglie, perché viene capita e confermata. Su di lei Dio ha scelto un'altra strada, meno lineare, sicuramente più incerta e intima e questo un'altra donna lo capisce, senza interrogatori o sospetti.

Non è poca cosa dal punto di vista emotivo quando una persona si sente capita in una situazione difficile e vitale che non riusciva a spiegare a nessuno. Il contesto è dunque quello di un segreto tra donne così profondo e misterioso, al punto che il grembo di Elisabetta comincia a sussultare. Sapere che c'è qualcuno che con fiducia guarda a noi e ci comprende a fondo è un momento di grande positività. Pensiamo a quanto sia essenziale per un ragazzo nella crisi dell'adolescenza (Maria stessa era poco più di una ragazzina!) sentirsi capito e sostenuto dai genitori. Nelle nostre famiglie non è un fatto scontato. C'è l'atteggiamento genitoriale ansiogeno che pretende di sapere quello che gli fa piacere sapere e martella con le solite domande, spesso scontate e banali. Ma questo non è l'atteggiamento che lascia l'altro nella sua "verginità", libertà, capacità di rivelarsi. È violenza gratuita, legittimata dal fatto che: "io sono tuo padre", "io sono tua madre". Ma "paternità" e "figliolanza" non sono giochi di ruolo. "Figlio" significa essere capito e "padre"/"madre" significa capire. L'accoglienza e la reciproca comprensione sono categorie fondamentali dell'essere umano e sono lo specchio della Trinità nel cuore degli uomini. Infatti, il Padre è il capire, il Figlio è l'essere capito e lo Spirito Santo è il reciproco capirsi nel presente della situazione. In queste dinamiche delicate e profonde siamo immersi nel mistero di

Dio, comunione di persone. Ma per riconoscerlo questo mistero bisogna fare tanto silenzio dentro di noi. Altrimenti, in un attimo si lascia parlare di nuovo l'ansia e la paura.

Ed è proprio in questo slancio di comprensione profonda che Maria si lancia in un canto di lode e di danza, perché nello sguardo di Elisabetta, anziana ma esuberante di vita (quante ce ne sono di donne così meravigliose!) sente passare il soffio vitale di Dio. Dio è il suo tu, colui verso il quale sente una intimità e familiarità profondissime. E nello sguardo sereno e fiducioso di Elisabetta, Maria, come in uno specchio, è in grado di "vedere" l'azione di Dio nella storia, che non passa attraverso le parole e i gesti dei potenti e dei superbi di turno, ma attraverso i veri spirituali, gli umili e gli affamati. Ancora una volta il messaggio della Parola di Dio è chiaro. Il *Magnificat* è in piena sintonia con i salmi. I pensieri di Dio non sono i pensieri dell'uomo: l'uomo tende all'orgoglio, al potere, alla ricchezza, Dio guarda all'umile e al povero e scrive nella vita delle persone un'altra storia, quella della fiducia e della solidarietà tra gli uomini. Cominciare ogni giorno da questo lato della vita è la sapienza indicataci dai Salmi

Nella speranza che i Salmi convertano la nostra mente e soprattutto il nostro cuore, ringrazio le persone della comunità con le quali abbiamo fatto un tratto di strada insieme.

LA GASTRONOMARCIA



Foto-storia di una bellissima giornata all'insegna del buon vino, buon cibo e buon clima per passeggiare. Una bellissima giornata! Grazie a tutto lo staff, agli sponsor, ai 160 partecipanti ed alle aziende che ci hanno ospitato.





Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

VERSO CRACOVIA

Cracovia non è soltanto una bella città di Polonia che lascia a chi la visita la voglia di tornarvi ancora. Per i giovani di tutto il mondo Cracovia è già sinonimo di GMG, la 31^a, che avrà luogo nel luglio del prossimo anno.

Per vivere una Giornata Mondiale della Gioventù non basta lasciarsi afferrare dall'intensità dell'esperienza nei giorni dell'evento. La GMG va preparata, attesa; va gustata; va resa un punto di ripartenza, perché non si esaurisca nell'istante del suo apice. Le pastorali giovanili di tutto il mondo si sono già messe in moto. La Consulta del Servizio Nazionale di PG, nel maggio scorso, ha effettuato un fruttuoso sopralluogo e allacciato le necessarie buone relazioni. Il conto alla rovescia è cominciato.

Il cammino di preparazione comporta un progetto – con obiettivi chiari e dichiarati – e il coinvolgimento pieno delle persone. Il Servizio Nazionale di PG ha predisposto un bel sussidio, in agili fascicoli i cui titoli già dicono molto del percorso che ci attende.

Un primo fascicolo mette a fuoco il progetto comune, ovvero il significato, gli ingredienti e le attenzioni pastorali: tutti da questo momento siamo *in cammino* verso una città straniera, nella memoria di un Papa, celebrando un'unica fede, incontrando il drago, mistero dell'uomo fatto di Terra e di

Cielo. E' un evento di Chiesa quello che ci attende, avendo come spinta il motore della contemplazione di una bella icona biblica: *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.*

Un secondo fascicolo individua le direzioni del percorso, ovvero il senso del peregrinare, dell'andare e del tornare. E' un *mettersi in cammino insieme*, il che significa individuare una meta comune, concordare il ritmo dei passi, per non restare troppo indietro, o correre troppo avanti, perché quello che conta, sempre, è la comunione fraterna. La GMG è e resterà sempre in primo luogo un pellegrinaggio, da compiere insieme a molti altri cuori per dare forma e visibilità alla comunione che abbraccia i quattro angoli della terra!

Un terzo fascicolo si pone tra fede e spiritualità e mette a fuoco *il motivo del pellegrinaggio della GMG*: il Papa ci invita a meditare la beatitudine della misericordia, la beatitudine del cuore che si fa povero, misero per stare con noi, per incarnarsi nella nostra storia. Questa GMG starà dentro un anno santo che ci porterà a celebrare la bontà del Signore, ma per farlo occorre riconoscersi creature bisognose, e meditare la sua misericordia ci darà la forza di chiedere perdono e di riconciliarci.

Un quarto fascicolo ci porta tra storia e cultura, ricordando che Cracovia e la Polonia sono

anche una terra da conoscere e un popolo da incontrare. *Quale passato ha dato forma* alla Polonia di oggi, così come la vediamo? Quali sono le ferite silenziose di questo popolo? Cosa ci occorre sapere per guardare il presente e sentirci parte di una storia comune? Polonia è Mitteleuropa, è Auschwitz, è Muro di Berlino e Solidarnosc ... e i giovani vogliono farsi pellegrini sulle orme di un popolo, non spettatori distratti in un contenitore di eventi senza la sostanza di una storia!

Organizzare il percorso significa iniziare a muoversi col piede giusto. Per farlo, occorre mettere in movimento tante storie. Non basta curare alla perfezione la logistica di un evento; ci sono tanti cuori giovani da mettere in moto! Il 4 ottobre prossimo, festa di San Francesco, la Chiesa italiana darà ufficialmente il via al cammino di preparazione alla GMG. Ci saranno incontri di formazione, veglie di preghiera, meditazioni e appuntamenti comuni. Soprattutto, spero che ci sia una vera e propria condivisione di tutta la Chiesa alla passione che unirà i giovani in cammino verso questo grande evento. La grazia, silenziosa, già è al lavoro, ne sono certo, e ci precede ... assecondiamola!

Da Monsanto, quanti giovani verranno a Cracovia? Fra un anno ... vi aspetto!

don Alessandro